Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Lunedì 5 Gennaio — Numero 3

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 6 gennaio, giusta la legge del 19 luglio 1895, n. 401, non si pubblicherà la "GAZZETTA UFFICIALE ".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 541 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 gennaio 1900, n. 114, relativo alla specializzazione dei tenenti di vascello per i servizi delle artiglierie e del materiale elettrico e subacqueo e per il servizio idrografico;

Visto il R. decreto n. 489 del 9 dicembre 1900 che proroga al 1° luglio 1902 la facoltà concessa al Ministro della Marina di rilasciare certificati di specialista ai tenenti di vascello;

Ritenuto che un certo numero di tenenti di vascello promossi negli ultimi anni non ebbero modo, per cause da essi indipendenti, di frequentare i corsi speciali di studio istituiti presso la R. Accademia navale pel conseguimento della caratteristica *A* o *T* e ciò malgrado la proroga sopraindicata;

Considerato che gli stessi ufficiali non potrebbero quindi mettersi mai, in via normale, nelle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni per il conseguimento delle caratterische *A* o *T*, mentre per gli incarichi del materiale d'artiglieria od elettro-subacqueo lodevolmente disimpegnati, e per la pratica acquistata in siffatti speciali servizi dimostrarono attitudine ai medesimi e perciò sono meritevoli di speciale riguardo;

Considerata infine la convenienza che siano esclusivamente destinati ai servizi delle artiglierie e del materiale elettrico e subacqueo a bordo delle RR. navi, ufficiali provvisti della caratteristica *A* o *T*;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Nostro Ministro per la Marina di concedere fino a tutto il futuro anno 1904 la caratteristica *A* o *T* a quei tenenti di vascello i quali abbiano soddisfatto lodevolmente all'incarico del materiale d'artiglieria o subacqueo ed elettrico per la durata di un anno, alla condizione che l'intero anno, o parte di esso,

non inferiore però a sei mesi, debba essere stato trascorso sopra R. nave armata od in riserva e la rimanente parte, nel secondo caso, presso una Direzione d'artiglieria ed armamenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCXLVIII (Dato a Roma l'11 dicembre 1902), col quale si autorizza la nuova Cassa di risparmio fondata in Castel Maggiore (provincia di Bologna) e se ne approva lo Statuto.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCXLIX (Dato a Roma il 14 dicembre 1902), col quale l'Ospedale civile « Giuseppe Verdi » in Villanova sull'Arda viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCL (Dato a Roma il 14 dicembre 1902), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Pesaro, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 6 settembre e del 15 ottobre 1902, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1893.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto della provincia di Campobasso, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Pesche:

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che s'intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Pesche è sciolta, e la temporanea gestione è affidata al R. Commissario straordinario presso il Comune medesimo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Legnano (Milano).*

SIRE!

Dopo le elezioni parziali, riunitosi il 14 settembre in sessione ordinaria, il Consiglio comunale di Legnano costituì la nuova Amministrazione. Ma l'eletto alla carica di Sindaco, non ostante le vive premure del Consiglio e del Sottoprefetto, fu irremovibile nel proposito di non accettare, e con lui rinunciarono gli assessori nominati nella stessa ordinanza.

Riconvocati il 29 settembre, i rappresentanti municipali rifecero le votazioni, e da esse risultarono confermate la nomina del Sindaco fatta nella seduta antecedente e, con lievi modificazioni, quella della Giunta. Questa volta il Sindaco eletto non solo rinunciò all'ufficio, ma si dimise anche da consigliere, e gli assessori si videro così costretti a declinare il mandato.

Una terza convocazione consiliare ebbe luogo il 27 ottobre, ma con esito completamente negativo. Infatti, in due votazioni per la nomina del Sindaco, su ventidue votanti si ebbero diciannove schede bianche, contro tre voti riportati da un solo candidato, sicchè non fu neppure possibile procedere a ballottaggio, e tutte bianche furono le schede raccolte per la formazione della Giunta.

Dopo tale risultato, non si credette opportuno indire un'altra convocazione consiliare, che sarebbe certamente riuscita infruttuosa, essendo ormai dimostrata l'imprescindibile necessità di far appello al corpo elettorale, previo scioglimento di quella rappresentanza.

Al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Legnano, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Luigi Carena, è nominato Commissario

straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 dicembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rimini (Forlì).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Rimini è in dissoluzione.

Prima si dimisero i consiglieri della minoranza per protestare contro la maggioranza che, secondo essi, avrebbe dimenticate le promesse e non avrebbe tenuto in alcun conto le loro aspirazioni. Riuscite vane le pratiche intese a far recedere i membri dell'opposizione dal loro proposito, poco dopo, quelli della maggioranza dichiararono di rassegnare alla loro volta il mandato per rendere possibile un generale appello al corpo elettorale, e il Sindaco e gli assessori, già dimissionari da tali cariche, si associarono alle dichiarazioni dei colleghi, dimettendosi anche da consiglieri.

In questo stato di cose, piuttosto che indire subito le elezioni, è conveniente far succedere un periodo di gestione straordinaria, affinchè gli elettori abbiano tutto il tempo necessario per orientarsi prima di procedere alla scelta di nuovi rappresentanti, per modo che questi possano costituire un'Amministrazione vitale.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che, dichiarato lo scioglimento del Consiglio comunale di Rimini, provvede alla nomina di un R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rimini, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Botti rag. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 dicembre 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario Orsara di di Puglia.*

SIRE!

Nel Comune di Orsara di Puglia le condizioni dello spirito pubblico non sono ancora tornate normali, specialmente fra i contadini i quali non cessano dal nutrire fallaci speranze nella quotizzazione della tenuta Quavara e Magliano. Ne consegue la necessità di prolungare la gestione straordinaria, affinchè il R. Commissario continui l'opera di pacificazione e faccia intendere quale sia il vero stato giuridico e amministrativo della questione per modo che non s'abbia a rinnovare la grave agitazione sorta nel mese di settembre scorso.

Frattanto il Commissario potrà dare assetto ad alcuni affari importanti finora trascurati, provvedere alla posizione del personale stipendiato, in base ad un Regolamento che si trova in corso di studio, e quel che più interessa, condurre a buon punto la lite con la casa Guerara per l'indebito pagamento di un rilevante cánone che grava sul Comune.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orsara di Puglia

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orsara di Puglia, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orsara di Puglia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Segretari nominati consiglieri di 4ª classe (L. 3500)
Con RR. decreti del 27 novembre 1902:

Zuppani conte dott. Paolo, segretario di 1ª classe ff. di consigliere, per merito.

Moscarella dott. Giulio, segretario di 1ª classe nell'amministrazione centrale, per esame.

Pio dott. Italo, id. di 2ª classe ff. di consigliere, per esame.

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).
Con RR. decreti del 27 novembre 1902:

Di Giorgio dott. Giovanni, nell'Amministrazione centrale, per anzianità e per merito.

Pignatelli march. dott. Sebastiano, id. id.

Con R. decreto del 13 novembre 1902:

Ubertalli dott. Paolo, sottosegretario, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con RR. decreti del 27 novembre 1902:

De Santis Gabriele — Gambella Alberto, alunni di 2ª categoria nominati delegati di 3ª classe (L. 2000).

Con decreti Ministeriali del 26 novembre 1902:

Cavatore cav. Francesco, commissario di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 5000).

Longo cav. Giovanni, commissario di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 4000), per anzianità e merito.

Moscariello dott. Giovanni, vice commissario di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 3000), per merito.

De Silva dott. Alfonso, vice commissario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 2500), per merito.

Caruso Filippo, per anzianità — Muto Vincenzo, id. — Vendrame Luigi, id. — Silvagni Romeo, id. — Poggioli Arduino, per merito — Torelli Francesco, id. — Pizzi cav. Cesare, id., delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Viviani Melchiorre, per anzianità — Montani Umberto, id. — Macaronio avv. Carmelo, id. Capalbo Eugenio, id. — Olivieri Gerlando, id. — Basilicò Nicolacci Francesco, id. — Allisio Carlo, per merito — Panetta Domenico, id. — Cimmaruta Ernesto, id., delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Urbano Carlo, archivista di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 3000), per anzianità.

Viglietti Bartolomeo, per anzianità — Fiorese Francesco, id., ufficiali d'ordine di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 2000).

De Benedictis Domenico, per anzianità — Geleani Pietro, per anzianità e merito — Isola Italo, id., ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi alla classe (L. 1500).

MINISTERO DELLA GUERRA

ELENCO *delle R. autorità diplomatiche e consolari alle quali è affidato il servizio della leva all'estero e rispettiva circoscrizione territoriale.*

Per comodità dei comandi ed uffici i quali hanno occasione di corrispondere con le RR. autorità diplomatiche e consolari per questioni di leva, pubblicasi qui di seguito l'elenco delle RR. autorità suddette, le quali sono incaricate dal servizio della leva all'estero.

Come è stabilito dall'*Istruzione provvisoria per il servizio della leva all'estero*, sono incaricati di tale servizio i RR. consoli e viceconsoli e le RR. ambasciate e Legazioni aventi cancelleria consolare. Le RR. legazioni a Berna e a Bucarest, sebbene non abbiano cancelleria consolare, si occupano pure egualmente del servizio di leva.

Per la Colonia Eritrea provvede al servizio della leva il Comandante del R. corpo di truppe coloniali residente in Asmara; per la Colonia del Benadir provvede il locale Governatore.

Le RR. autorità diplomatiche o consolari attendono in via normale al servizio della leva per i nazionali residenti nel rispettivo distretto. Esse però dovranno anche assistere in tal materia i nazionali residenti in altri distretti che loro si presentassero.

Per facilitare la consultazione del presente elenco si dividono le RR. Autorità all'estero in tanti gruppi quanti sono gli Stati in cui sono stabilite; gli Stati sono poi distribuiti in ordine alfabetico.

I viceconsolati sono segnati immediatamente appresso ai consolati dal quale dipendono.

Roma, il 23 dicembre 1902.

Il Ministro
OTTOLENGHI.

ARGENTINA.

Legazione Buenos-Ayres. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Buenos-Ayres. — La città e il territorio federale di Buenos-Ayres.

Consolato Cordoba. — Le provincie di Cordoba, Santiago del Estero, Tucuman, Salta, Rioja, Jujuy, Catamarca, San Juan, San Luis e Mendoza e il territorio nazionale di Los Andes.

Consolato La Plata. — La provincia di Buenos-Ayres (eccettuata la regione meridionale).

Viceconsolato Bahia Blanca. — La regione meridionale della provincia di Buenos-Ayres; i territori nazionali (Gobernaciones) della Pampa Central, Neuguen, Rio Negro, Chubut, Santa Cruz, Tierra del Fuego.

Consolato Rosario. — La provincia di Corrientes, i territori Chaco, Misiones, Formosa, nonchè i dipartimenti del sud della provincia di Rosario: Rosario, San Lorenzo, Constitucion, General Lopez, Caseros, Iriondo e Belgrano.

Viceconsolato Paranà. — La provincia di Entre Rios.

Viceconsolato Santa Fé. — I seguenti dipartimenti del nord della provincia di Rosario: Santa Fé, Garay, S. Javier, S. Justo, Reconquista, Vera, S. Cristobal, Las Colonias, Castellanos, San Martin, S. Geronimo.

AUSTRIA-UNGHERIA.

Ambasciata Vienna. — Salisburgo, Stiria, Boemia, Galizia, Bucovina.

Consolato Budapest. — Il territorio del Regno d'Ungheria meno la città e il distretto di Fiume.

Consolato Fiume. — La città e il distretto di Fiume, la Croazia e la Slavonia.

Consolato Innsbruck. — Tirolo e Voralberg.

Consolato Trieste. — I territori di Carinzia, Carniola, il litorale d'Istria e del Quarnero, meno la città e il distretto di Fiume.

Consolato Zara. — Tutta la Dalmazia, eccettuato il territorio dipendente dal viceconsolato di Spalato.

Viceconsolato Spalato. — I distretti di Spalato, Metchovich, Imoski, Sinj, Macarska, nonchè le isole di Brazza, Solta, Lesina, Lissa.

BELGIO.

Legazione Bruxelles. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Bruxelles. Le provincie di Brabante, Hainaut, Limbourg e Namur.

Consolato Anversa. — Le due Fiandre e la provincia d'Anversa.

Consolato Liegi. — Le provincie di Liegi e di Lussemburgo.

BOLIVIA.

Consolato La Paz. — Il territorio della repubblica.

BRASILE.

Legazione Rio Janeiro. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Rio Janeiro. — Il distretto federale e lo Stato di Rio Janeiro.

Consolato Curitiba. — Lo Stato di Paranà.

Consolato Florianopolis. — Lo Stato di Santa Caterina.

Consolato Bello Horizonte. — Gli Stati di Minas Geraes e di Goyaz (eccettuato il municipio di Juiz de Fora.

Viceconsolato Juiz de Fora. — Il municipio di Juiz de Fora.

Consolato Pernambuco. — Gli Stati di Alagôas, Amazonas, Cearà, Maranhão, Parahyba, Pernambuco, Pianhy, e Rio Grande do Norte.

Viceconsolato Belem (Parà). — La capitale e l'intero Stato del Parà.

Consolato Bahia. — Gli Stati di Bahia e di Sergipe.

Consolato di Porto Alegre. — Gli Stato di Rio Grande do Sul e di Matto Grosso.
Consolato San Paolo. — Lo Stato di San Paolo.
Viceconsolato Campinas.
Viceconsolato Riberao Preto.
Viceconsolato Santos. — Per quanto riguarda questi viceconsolati essendo difficile ripartire il servizio della leva secondo le località, spesso non segnate in nessuna carta, si è stabilito di accentrare tutto il lavoro di corrispondenza nel consolato di San Paolo, che provvederà a ripartirlo convenientemente.
Consolato Vittoria. — Lo Stato di Espirito Santo.

CHILÌ.

Legazione Santiago. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console in Valparaiso.
Consolato Valparaiso. — Il territorio della Repubblica.

CINA.

Legazione Pechino. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console di Tientsin.
Consolato Canton. — Le provincie di Kwangtung, Kwangsi, Yunnan e Kweichau.
Consolato Shanghai. — Le provincie di Kiangsu, Shantung, Anhuei, Chekiang, e Fukien.
Consolato Han Kow. — Le provincie di Hupei, Hunan, Szechuen, Kiangsi e Honan.
Consolato Tientsin. — Le provincie di Manciuria (Mukden Kirin e Taitsihar), Chili, Shansi, Shensi e Kansù.

COLOMBIA.

Legazione Bogotà. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.
Consolato Bogotà. — I dipartimenti di Cundinamarca, Antioquia, Tolima, Cauca e Boyacà.
Consolato Barranquilla (?). — Gli Stati di Bolivar e Magdalena.
Consolato Panamà. — Il dipartimento di Panamà.
Consolato S. Josè di Cùcuta. — Il dipartimento di Santander.

CONGO.

Consolato Matadi. — Il territorio dello Stato.

COREA.

Consolato Seoul. — Il territorio dell'Impero.

COSTARICA.

Consolato S. Josè di Costarica. — Il territorio della Repubblica.

CUBA.

Vedere Stati-Uniti d'America.

DANIMARCA E POSSEDIMENTI DANESI.

Legazione Copenaghen. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.
Consolato Copenaghen. — Il territorio del Regno. Inviare la corrispondenza alla R. legazione a Copenaghen.
Consolato Saint-Thomas. — Le Antille danesi.

EQUATORE.

Consolato Guayaquil. — Il territorio della Repubblica.

FRANCIA E POSSEDIMENTI FRANCESI.

Ambasciata Parigi. — I dipartimanti di Seine, Seine et Oise, Seine et Marne, Oise, Eure et Loire, Aube, Nord, Pas de Calais, Somme, Aisne, Ardennes, Loiret, Indre et Loire, Loire et Cher, Sarthe et Yonne, Charente, Charente inférieure, Gironde, Landes, Hautes Pyrénées, Basse Pyrénées, Gers, Lot et Garonne, Tarn et Garonne, Lot, Dordogne, Vienne, Haute Vienne, Deux Sèvres e Vandée.
Consolato Besançon. — I dipartimenti di Haute Marne, Côte d'Or, Jura, Doubs, Haute Saône e Meuse e i cantoni francesi già compresi nei dipartimenti della Mosella, della Meurthe, dei Vosgi e dell'alto Reno.
Consolato Chambéry. — I dipartimenti di Savoie, Haute Savoie, Isère e Hautes Alpes.
Consolato Havre. — I dipartimenti di Seine inférieure, Eure, Orne, Calvados. Manche, Finistère, Morbihan, Loire inférieure, Maine et Loire, Mayenne, Ille et Vilaine, Côtes du Nord.
Consolato Lione. — I dipartimenti di Rhône, Loire, Saône et Loire, Allier, Ardèche, Cantal, Corrèze, Creuze, Puy de Dôme, Haute Loire, Drôme, Ain, Indre, Cher et Nièvre.
Consolato Marsiglia. — I dipartimenti di Gard, Bouches du Rhône, Vaucluse, Basses Alpes, Pyrénées orientales, Aude, Ariège, Haute Garonne, Tarn, Lozère, Aveyron.
Viceconsolato Cette. — Dipartimento dell'Hérault.
Viceconsolato Tolone — Dipartimento del Varo
Consolato Nizza. — Dipartimento delle Alpi Marittime. Dal consolato di Nizza dipende inoltre il R. viceconsolato di Monaco (principato).
Consolato Bastia. — L'isola di Corsica.
Consolato Algeri. — L'Algeria, eccettuato il territorio dipendente dal viceconsolato di Bona.
Viceconsolato Bona. — Il circondario (arrondissement) omonimo, esclusa La Calle e dintorni.
Consolato Caienna. — La Guiana francese e le sue dipendenze.
Consolato Rufique. — I possedimenti francesi della Senegambia.
Consolato Noumea. — I possedimenti francesi in Oceania (Nuova Caledonia). I possedimenti francesi nella Polinesia dipendono dal R. consolato in San Francisco.
Consolato Saigon. — I possedimenti francesi nella Cocincina.
Consolato Saint-Denis. — Il territorio dell'isola della Riunione e sue dipendenze.
Consolato Fort de France (Martinica). — Le Antille francesi (eccettuata l'isola della Guadalupa).
Consolato Point-à-Pitre (Guadalupa). — Il territorio dell'isola di Guadalupa nelle Antille francesi.
Consolato Tamatave. — L'isola di Madagascar.

GERMANIA.

Ambasciata Berlino. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del locale consolato.
Consolato Berlino. — Le provincie prussiane di Brandeburgo, di Sassonia e di Posen, il ducato di Anhalt, il principato di Schwarzburg Rudolstadt, il principato di Schwarzburg Sondershausen e il ducato di Brunswick.
Consolato Amburgo. — I territori delle città libere ed anseatiche di Amburgo, Brema e Lubecca, Altona, la provincia di Annover, il granducato di Oldemburgo e il ducato di Lauenburgo.
Consolato Breslavia. — La provincia prussiana di Slesia.
Consolato Colonia. — Le provincie prussiane del Reno e di Westfalia e il principato di Valdeck, meno i distretti di Coblenza e Treviri.
Consolato Saarbrücken. — I distretti di Coblenza e Treviri.
Consolato Dresda. — I circoli sassoni di Dresda, Zwickau e Bautzen.
Consolato Francoforte s. M. — La provincia prussiana di Assia Nassau, il granducato di Assia, i principati di Hohenzollern, di Schaumburg-Lippe e di Lippe-Detmold.
Consolato Kiel. — Le provincie prussiane di Schleswig-Holstein, meno Altona.
Consolato Königsberg. — Le provincie prussiane della Prussia orientale ed occidentale.
Consolato di Lipsia. — Il circolo Sassone di Lipsia, il granducato di Sassonia-Weimar, i ducati di Sassonia-Meiningen, di Sassonia-Coburgo-Gotha e di Sassonia-Altenburgo, i prin-

cipati di Reuss, linea primogenita, e di Reuss, linea cadetta.

Consolato Mannheim. — Il territorio del granducato di Baden.

Consolato Stettino. — La provincia prussiana di Pomerania, i granducati di Mecklemburgo-Schwerin e di Mecklemburgo-Strelitz.

Consolato Stoccarda. — Il territorio del regno di Wurtemberg.

Legazione Monaco di Baviera. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Monaco di Baviera. — I circoli bavaresi dell'Alta Baviera, della Bassa Baviera, di Svezia e Neuburg e dell'Alto Palatinato.

Consolato Norimberga. — I circoli bavaresi dell'Alta Franconia, della Media Franconia e del Basso Palatinato.

Il territorio di Dar-es-Salam (Africa orientale Germanica) dipende dal Consolato di Zanzibar.

GIAPPONE.

Legazione Tokio. — Il territorio dell'Impero.

GRAN BRETAGNA E POSSEDIMENTI INGLESI.

Ambasciata Londra. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Londra (44 Finsbury Square E. C.). — Le coste meridionali ed orientali dell'Inghilterra, da Land's End in Cornovaglia fino al fiume Humber (il porto di Grimsby eccettuato) ossia le coste meridionali della Cornovaglia, del Devon e del Somerset e tutte le contee non comprese nel consolato di Liverpool. Le isole Scilly. La isole Bermude.

Consolato Cardiff. — Le contee di Glamorgan e Monmouth.

Consolato Glasgow. — Il Regno di Scozia.

Consolato Liverpool. — Le coste occidentali d'Inghilterra da Land's End alla frontiera della Scozia, esclusa la contea di Glamorgan, e le coste orientali, dal fiume Humber fino alla frontiera stessa, compreso il porto di Grimsby, ossia le coste settentrionali delle contee di Cornovaglia, Devon e Somerset, e le contee di Northumberland, Durham, Yorkshire, Gloucester, Hereford, Salop, Chester, Lancaster, Westmoreland, Cumberland, le 12 contee del paese di Galles e l'Isola d'Irlanda.

POSSEDIMENTI INGLESI NEL MEDITERRANEO.

Consolato Gibilterra. — La città ed il suo territorio, la costa spagnuola dal fiume Guadiaro alla città di Tarifa inclusivamente, l'agenzia consolare di Algesiras.

Consolato Malta. — Il gruppo di Malta.

POSSEDIMENTI INGLESI IN AFRICA.

Consolato Capetown. — Le colonie inglesi del Capo di Buona Speranza, compreso Porto-Natale.

Consolato Freetown (Sierra Leone). — Le colonie inglesi nella Senegambia.

Consolato Mahé. — Le isole Seychelles.

Consolato Port Louis. — L'isola di Mauritius.

POSSEDIMENTI INGLESI IN ASIA.

Consolato Aden. — I possedimenti inglesi posti sulle coste del mar Rosso del golfo di Aden e la costa dei Somali.

Consolato Bombay. — Le coste dell'Indostan dal Capo Comorino fino a Kurachee inclusivamente, compresi i territori portoghesi di Goa, Daman e Diu.

Consolato Calcutta. — Le coste dell'Indostan dal Capo Comorino fino alla frontiera settentrionale dell'Arrakan.

Consolato Colombo. — L'isola di Ceylan.

Consolato Hong-Kong. — L'isola di Hong-Kong.

Consolato Rangoon. — I territori dell'Arrakan, del Pegù e del Tenasserim ed il territorio dell'antico impero birmano.

Consolato Singapore. — L'isola di Singapore, Malacca ed il gruppo di Poulo Penang.

POSSEDIMENTI INGLESI IN AMERICA.

Consolato Bridgetown (Barbados). — L'isola di Barbados.

Consolato Halifax. — Le provincie di Nuova Scozia, di Nuova Brunswick e l'isola del Principe Edoardo.

Consolato Kingston. — L'isola di Giamaica e sue dipendenze.

Consolato Montreal. — Il dominio di Canadà, ad eccezione delle provincie di Nuova Scozia, di Nuova Brunswick e dell'isola del Principe Edoardo.

Consolato Porto Stanley. — Il gruppo delle isole Falkland.

Consolato Trinità. — Il territorio delle Piccole Antille inglesi, meno l'isola di Barbados.

(L'agenzia consolare di San Giorgio — isole Bermude — dipende dal R. consolato di Londra).

POSSEDIMENTI INGLESI IN AUSTRALIA.

Consolato Melbourne. — I possedimenti inglesi dell'Australia (eccettuato lo Stato dell'Australia Occidentale), la Nuova Zelanda e le isole Figi.

Viceconsolato Albany. — Lo Stato dell'Australia Occidentale (West Australia).

GRECIA.

Legazione Atene. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console al Pireo.

Consolato Corfù. — Le isole Jonie.

Consolato Pireo. — Il regno di Grecia meno le isole Jonie e la provincia di Acaia.

Viceconsolato Patrasso. — Tutta la provincia di Acaia col capoluogo Patrasso.

GUATEMALA.

Legazione Guatemala. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Guatemala. — Il territorio della Repubblica.

HAITI.

Consolato Porto Principe — Il territorio della Repubblica.

HONDURAS.

Consolato Amapala. — Il territorio della Repubbtica.

LUSSEMBURGO.

Consolato Lussemburgo. — Il territorio del granducato.

MAROCCO.

Legazione Tangeri. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Tangeri. — Le coste dell'Impero.

MESSICO,

Legazione Messico. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del consolato locale.

Consolato Messico (dirigere la corrispondenza alla R. legazione locale). — Il territorio della Repubblica, escluse le coste situate sul Gollo del Messico.

Consolato Veracruz. — Le Coste messicane sul Golfo del Messico e sul Canale di Yucatan.

MONACO.

Viceconsolato Monaco. — Il territorio del principato. (Dipende dal R. consolato a Nizza).

MONTENEGRO.

Legazione Cettigne. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del Consolato locale.

Consolato Cettigne. — Il territorio del principato.

NICARAGUA.

Consolato Corinto. — Dipartimento di Chinandega, Leon e Rivas.

Consolato Managua. — Dipartimenti di Managua, Granada, Chontales, Matagalpa, Nueva Segovia, San Juan del Norte e il territorio di Mosquitia.

PAESI BASSI E POSSEDIMENTI OLANDESI.

Legazione Aia. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console a Rotterdam.

Consolato Amsterdam. — Le provincie di Olanda settentrionale, Utrecht, Gelderland, Overyssel, Drenthe, Vriesland e Groningen.

Consolato Rotterdam. — Le provincie di Olanda meridionale, Zelanda, Brabante settentrionale e ducato di Limburgo.

Consolato Batavia. — Le isole di Giava, Borneo, Bali, Sumatra e gruppi adiacenti.

Consolato Curaçao. — I possedimenti olandesi nelle Antille.

Consolato Paramaribo. — Il territorio della Guyana olandese.

PARAGUAY.

Consolato Assunzione. — Il territorio della Repubblica.

PERSIA.

Legazione Teheran. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Teheran. — Il territorio del Regno.

PERÙ.

Legazione Lima. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Lima. — Il territorio della Repubblica (eccettuata la provincia di Callao).

Viceconsolato Callao. — La provincia di Callao.

PORTOGALLO E POSSEDIMENTI PORTOGHESI.

Legazione Lisbona. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Lisbona. — Le provincie di Estremadura, Alentejo e Algarve, le isole Azzorre, il gruppo delle isole di Capo Verde e l'isola di S. Thomé, nonchè le agenzie consolari in Bolama (Senegambia) e Loanda (Angola).

Consolato Funchal. — L'isola di Madera.

Consolato Oporto. — Le provincie di Minho, Tras os Montes e Beira.

Consolato Lourenço Marques. — I possedimenti portoghesi di Mozambico.

Le agenzie consolari (pure nei possedimenti portoghesi in Africa) di Bolama (Senegambia), Laonda (Angola), San Thomè (isola) e San Vincenzo (Capo Verde) dipendono dal R. Consolato di Lisbona.

Consolato Macao. — Le colonie portoghesi nell'isola di Macao.

RUMANIA.

Legazione Bucarest. — Tutte le provincie della Rumania meno quelle componenti l'antico principato di Moldavia e la Dobrugia.

Consolato Galatz. — Le provincie componenti l'antico principato di Moldavia.

Viceconsolato Sulina. — La Dobrugia.

RUSSIA.

Ambasciata Pietroburgo. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Pietroburgo. — I governi della Russia occidentale.

Consolato Abo. — Le provincie di Abo-Björneborg colle isole di Aaland, le provincie di Wasa ed Uleåborg coi loro porti marittimi e le isole adiacenti e colle città nell'interno.

Consolato Batum. — Le provincie di Caucaso.

Consolato Helsingfors. — Le provincie di Nyland, Wyborg, Tavastehus, San Michele e Kuopio.

Consolato Kiew. — i governi di Kiew, Podolia, Poltava, Charkof, Vollinia, Tsernigok, Kursk ed Orel.

Consolato Mosca. — I governi della Russia centrale ed orientale.

Consolato Odessa. — I governi di Bessarabia, Kherson, Tauride, Jekaterinoslaw e il paese dei cosacchi del Don.

Consolato Riga. — I governi della Russia settentrionale, ossia la Curlandia, la Livonia e le isole adiacenti.

Consolato Varsavia. — Le provincie del governo generale di Varsavia.

SALVADOR.

Consolato San Salvador. — Il territorio della repubblica del Salvador.

SAN DOMINGO.

Consolato San Domingo. — Il territorio della Repubblica.

SAN MARINO.

Consolato San Marino. — Il territorio della Repubblica.

SERBIA.

Legazione Belgrado. — Il territorio del Regno.

SIAM.

Legazione Bangkok. — Il territorio del Regno.

SPAGNA E POSSEDIMENTI SPAGNUOLI.

Ambasciata Madrid. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Madrid (dirigere la corrispondenza alla R. Ambasciata locale). — Le provincie di Madrid, Toledo, Guadalajara, Cuenca, Ciudad Real, Soria, Segovia, Avila, Valladolid, Zamora, Salamanca, Badajoz, Caceres, Saragozza e Teruel.

Consolato Barcellona. — Le provincie di Barcellona, Tarragona, Lerida, Gerona, Huesca, Malaga, Granada, Jaën, Almeria, Valenza, Alicante, Castellon, Murcia, Albacete e le isole Baleari.

Consolato Cadice. — Le provincie di Cadice, Siviglia, Cordova e Huelva.

Consolato Santander. — Le provincie di Santander, Burgos, Logrono, Navarra, Biscaglia Guipuzcoa, Alava, Oviedo, Corogna, Lugo, Orense, Pontevedra, Palencia e Leon.

L'agenzia consolare di Algesiras dipende dal R. consolato di Gibilterra.

Consolato Santa Croce di Teneriffa. — Il gruppo delle isole Canarie.

STATI UNITI D'AMERICA E POSSEDIMENTI.

Ambasciata Washington. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Washington. — Il distretto federale di Columbia.

Consolato Chicago. — Gli Stati di Illinois, Indiana, Michigan, Ohio, Kentucky, Wisconsin, Jowa, Minnesota, Missouri, Dakota, Nebraska e Kansas.

Consolato Denver. — Gli Stati del Colorado e Utah.

Consolato Hondululu (Hawaii). — Il territorio delle isole Hawaii.

Consolato Nuova Orleans. — Gli Stati di Luisiana, Texas, Missisipi, Alabrama, Florida, Arkansas, Tennessée e il territorio Indiano.

Consolato Nuova York. — Gli Stati di Nuova York, Connecticut, Rhode Island, Nuova Jersey.

Consolato Filadelfia. — Gli Stati di Pennsylvania, Maryland, Delaware, East Virginia, Weste Virginia, North Carolina, South Carolina e Georgia (eccettuate le contee di Allegheny, Westmoreland e Fayette).

Viceconsolato Pittsburg. — Le contee di Allegheny (in cui è situata Pittsburg), Westmoreland e Fayette.

Consolato Boston. — Gli Statiti di Massachusetts, Vermont, New-Hampshire, Maine.

Consolato S. Francisco. — Gli Stati e i territori di California, Nevada, Oregon, Washington, Alask, Arizzona, Idaho' Montana, Wyoming, New Messico, e i possedimenti francesi nella Polinesia.

Consolato Avana (Cuba). — Cuba, Portorico e le isole adiacenti.

Consolato Manilla (Filippine). — L'arcipelago delle Filippine.

SVEZIA E NORVEGIA.

Legazione Stoccolma. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.

Consolato Stoccolma. — Le coste svedesi da Ystad al territorio russo, comprese le isole adiacenti.

Consolato Cristiania. — Il territorio della Norvegia.

Consolato Gothenburg. — Le coste svedesi dalla frontiera norvegiana ad Ystad.

SVIZZERA.

Legazione Berna. — **Il cantone del Bernese.**
Viceconsolato Belga. — Il cantone del Vallese.
Consolato Basilea. — I cantoni di Basilea-città, Basilea campagna, di Soletta, Argovia, Lucerna, Zug, Unterwalden, Schwitz e Uri.
Consolato Bellinzona. — Il canton Ticino.
Consolato Ginevra. — I cantoni di Ginevra, Vaud, Neufchâtel e Friburgo.
Consolato Zurigo. — I cantoni di Zurigo, Sciaffusa, Turgovia, Appenzell, San Gallo e Glarona.
Consolato Coira. — Il cantone dei Grigioni.

TRANSVAAL.

Consolato Pretoria. — I territori della Repubblica Sud-Africana.

TURCHIA E PROVINCIE DIPENDENTI.

Ambasciata Costantinopoli. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.
Consolato Costantinopoli:

A) Vilayet di Costantinopoli, Prefettura della città dalla quale dipendono:

in Europa:

1. Il Caza Kutchuk-Tchekmedjè; 2. Sette circoli municipali;

in Asia:

1. Il Caza delle Isole dei Principii; 2. Il Caza di Guebzè; 3. Il Caza di Beicos; 4. Il Caza di Kartal; 5. Il Caza di Chilè; 6. Tre circoli municipali;

B) Sangiaccati dipendenti dal Ministero dell'interno ottomano, cioè:

in Europa:

1. Il sangiacato di Tchataldja;

in Asia:

1. Il sangiaccato di Ysmidt; 2. il sangiaccato dei Dardanelli;

C) Il vilayet di Kastamuni (Asia) composto dei sangiaccati di Kastamuni, Boli, Kenguiri e Sinope.

D) Il vilayet di Angora (Asia) composto dei sangiaccati di Angora, Kirchèhir, Gosgat, Kaissèriè (Cesarea), Tchoroun.

E) La parte settentrionale del vilayet di Khodavendikiar (Asia) cioè:

1. Il sangiaccato di Brussa; 2. Il sangiaccato di Ertogroul; 3. Del sangiaccato di Kutaia (vilayet di Khodavendikiar) dipendono da Costantinopoli solo i Caza di Kutaia, Eski, Cheir, Guédez e Simaro; 4. Del sangiaccato di Karassi (vilayet di Khodavendikiar) dipendono da Costantinopoli i Caza di Panderma, Erdek, Ghemene e Edremit.

F) Le isole Tenedos, Lemnos ed Imbros (Asia).

Viceconsolato Adrianopoli. — 1. Il mutessarifat di Adrianopoli con i caza di Harza, Uzun-Keupru, Mustafà pascià, Demotica, Ortakeni Kirgiali; 2. Il sangiaccato di Gumulgina con i caza di Gumulgina, Sultan Yeri, Aki-Tchelebi, Xantie, Egridere, Dari derè, Giebel; 3. Il sangiaccato di Kirk-Kilissè col mutessariflik di Kirk-Kilissè e i caimacanlik di Visè, Babaeschi, Lulè Burgas, Tirnovo, Atapoli, Midia e il muduriet di Burnar Hissar.
Consolato Canea. — L'isola di Candia.
Consolato Gianina. — Il vilayet di Gianina, meno il territorio dipendente dal viceconsolato di Vallona.
Viceconsolato Vallona. — Il mutessariflik di Berat, che comprende i caimacanati di Vallona, di Scrapari, di Luzna e i nahie di Tamorizza e Fieri.
Consolato Monastir. — Il vilayet di Monastir.
Consolato Salonicco. — Il vilayet di Salonicco.
Consolato Uskub. — Il vilayet di Kossovo.
Consolato Scutari (Albania). — Il vilayet di Scutari, meno il mutessariflik di Durazzo.
Viceconsolato Durazzo. — Il mutessariflik di Durazzo.
Consolato Serajevo. — La Bosnia e l'Erzegovina.

PROVINCIA D'ASIA.

Consolato Aleppo. — I vilayet di Aleppo, Adana, Diarbekir, Màamouret-Elazis Mossul ed il mutessariflik indipendente di Deir.
Consolato Beirut. — I vilayet di Beirut, Bagdad e Bassora, il territorio di Palmira, il governo del Libano e l'isola di Cipro.
Viceconsolato Damasco. — Il vilayet di Damasco,
Consolato Gerusalemme. — Il mutessariflik indipendente di Gerusalemme.
Consolato Hodeida. — Le coste ottomane del mar Rosso.
Consolato Smirne. — I vilayet di Aidin, Konia e dell'Arcipelago, meno le isole di Tenedos, Somatracia, Imbros e Lemnos, la parte meridionale del vilayet di Khodavendikiar, la parte del mutessariflik di Karasi nel golfo di Adramiti, estendendosi nell'interno fino a Balia Maden inclusivamente ed il principato di Samos.
Consolato Trebisonda. — I vilayet di Trebisonda, Sivas, Erzerum, Van e Bitlis.

PROVINCIE D'AFRICA.

Consolato Tripoli. — Il territorio dell'antica reggenza di Tripoli, meno la Cirenaica.
Viceconsolato Bengasi. — Il mutessariflik di Bengasi e Cirenaica.

VICEREAME D'EGITTO.

Agenzia diplomatica Cairo. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.
Consolato Cairo. — Le provincie di Kaliubieh, Menufieh Guizeb, l'Alto Egitto ed i territori egiziani nell'interno dell'Africa.
Consolato Alessandria. — Il territorio del Basso Egitto, ad eccezione delle provincie di Kaliubieh e Menufieh e del litorale egiziano del mar Rosso e le provincie di Giedda.
Consolato Porto-Said. — Il territorio lungo l' istmo di Suez. Le coste egiziane del mar Rosso.

REGGENZA DI TUNISI.

Consolato Tunisi. — Il territorio della reggenza di Tunisi, meno la città ed i dintorni di Susa.
Viceconsolato Susa. — La città ed i dintorni di Susa.

BULGARIA.

Agenzia diplomatica Sofia. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.
Consolato Sofia. — Il principato di Bulgaria, meno il territorio dipendente dal viceconsolato di Rustciuk.
Viceconsolato Rustciuk. — Le provincie di Rustciuk, Viddino, Lom, Vratza, Plewna, Sistow, Sevlievo, Tirnovo, Silistria, Ragsrad, Schumla e Varna.
Consolato Filippopoli. — Le provincie della Rumelia orientale.

URUGUAY.

Consolato Montevideo. — Il territorio della Repubblica.

VENEZUELA.

Legazione Caracas. — Attende al servizio di leva soltanto in assenza del console locale.
Consolato Caracas. — Il distretto federale, i territori, le isole e le colonie sottoposti alla diretta giurisdizione del governo federale, gli Stati di Miranda, di Bermudez e di Bolivar.
Consolato Maracaibo. — Gli Stati di Zulia e di Los Andes.
Consolato Puerto Cabello. — Gli Stati di Carabobo, di Falcon, di Lara e di Zamora.

ZANZIBAR.

Consolato Zanzibar. — I territori componenti il sultanato di Zanzibar e il territorio di Dar-es-Saalam (Africa orientale germanica). Per il Benadir (Somalia italiana) il servizio della leva è affidato al locale Governatore, il quale ha in proposito attribuzioni di console.

Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

ESERCIZIO 1902-903

PROSPETTO **dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del Debito Vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1902 a tutto il mese di dicembre 1902.**

(1) MINISTERI	PENSIONI (2) vigenti al 1° luglio 1902		(3) inscritte a tutto il mese di dicembre		(4) Totale (colonne 2 + 3)		(5) eliminate a tutto il mese di dicembre		(6) vigenti al 1° gennaio 1903	
	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo	Partite	Importo
Ministero del Tesoro	2,140	2,664,424 21	48	114,909 66	2,188	2,779,333 87	64	65,512 67	2,124	2,713,821 20
Id. delle Finanze	15,135	12,051,189 31	343	363,773 83	15,478	12,414,963 14	390	339,762 95	15,088	12,075,200 19
Id. di Grazia e Giustizia	5,651	7,056,797 39	156	249,221 32	5,807	7,306,018 71	176	309,700 03	5,631	6,996,318 68
Id. degli Affari Esteri	147	344,177 06	4	15,302 66	151	359,479 72	3	7,394 33	148	352,085 39
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,042	2,611,312 84	54	87,549 96	2,096	2,698,862 80	64	92,291 72	2,032	2,606,571 08
Id. dell'Interno	9,408	7,573,996 91	216	225,641 39	9,624	7,799,638 30	236	205,286 51	9,388	7,594,351 79
Id. dei Lavori Pubblici	2,035	2,120,145 46	46	75,835 92	2,081	2,195,981 38	63	59,956 23	2,018	2,136,025 15
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,188	3,461,851 41	86	112,693 33	3,274	3,574,544 74	99	108,162 12	3,175	3,466,382 62
Id. della Guerra	40,391	34,792,340 73	877	956,269 29	41,268	35,748,610 02	922	814,279 97	40,346	34,934,330 05
Id. della Marina	6,480	5,400,051 82	279	257,797 04	6,759	5,657,848 86	178	146,068 02	6,581	5,511,780 84
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	660	656,288 56	17	17,741 52	677	674,030 08	14	12,063 24	663	661,966 84
Totale pensioni ordinarie	87,277	78,732,575 70	2,126	2,476,735 92	89,403	81,209,311 62	2,209	2,160,477 79	87,194	79,048,833 83
Pensioni straordinarie (Diverse e Mille di Marsala)	1,895	870,100 01	9	2,595 —	1,904	872,695 01	61	32,136 99	1,843	840,558 02
Id. (Ricompensa Nazionale)	17,268	2,287,475 41	208	20,623 99	17,476	2,308,099 40	773	98,213 79	16,303	2,209,885 61
TOTALE GENERALE	106440	81,890,151 12	2,343	2,499,954 91	108783	84,390,106 03	3,043	2,290,828 57	105740	82,099,277 46

Roma, li 2 gennaio 1903.

Il Capo dell'Ufficio Centrale delle pensioni
GIANNONE.

Visto: *Il Direttore Generale*
ZINCONE.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	2380	Verde Giuseppe fu Biagio . . . . Lire	61 39	Palermo
»	3536	Idem . . . . »	1 78	»
Consolidato 5 %	1243238	Corsini Filippo di Tommaso, domiciliato a Firenze (con annotazione) . . . . »	2000 —	Roma
»	679117	Chiesa della SS. Annunziata di Procida (Napoli), amministrata dal proprio coadiutore del tempo . . . . »	60 —	»
»	929429	Idem . . . . »	35 —	»
»	130498 / 525798	Canonicato sotto il titolo di San Giuseppe in Forlì (con avvertenza) . . . . »	105 —	Torino
»	1060959 Solo certificato di proprietà	Gaspari Angiolina Bambina di Nicola, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Gissi (Chieti) (con annotazione d'usufrutto a favore di D'Orazio Enrico di Federico fino a che duri il vincolo per matrimonio militare) . . . . »	300 —	Roma
»	1131883 Solo certificato di usufrutto	Alfano Domenica fu Antonino, nubile, domiciliata in Palermo (con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Ricco Bono Giosuè fu Francesco) . . . . »	755 —	»
»	1232173	Valletti Ernesto Annibale fu Ignazio, domiciliato a Cavour (Torino) . . . . »	500 —	»
»	460804	Zorcolo Antonio del vivente Giuseppe, domiciliato in Pauli Pirri (Cagliari) (con annotazione) . . . . »	125 —	Torino
Debito ex-pontificio 1860-64	729	Archiconfraternita della Pietà in Fermo . . . . »	30 —	Roma
Consolidato 5 %	1085306	Comune di Grimaldi (Cosenza) (con avvertenza di provenienza) . . . . »	130 —	»
»	669188	Rosa Caterina di Giovan Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Arluno (Milano) . . »	35 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4,50 %	28492	Opera Pia Bonelli, amministrata dall'Archiconfraternita della SS. Natività di Nostro Signor Gesù Cristo degli Agonizzanti in Roma (con annotazione)	*Lire*	723 —	Roma
»	28493	Opera Pia Bidaschi, amministrata dall'Archiconfraternita della SS. Natività di Nostro Signor Gesù Cristo degli Agonizzanti in Roma (con annotazione)	»	2646 —	»
Consolidato 5 %	1144548	Opera Pia Dotalizia Bonelli, amministrata dall'Archiconfraternita della SS. Natività di Nostro Signor Gesù Cristo degli Agonizzanti in Roma (con avvertenza)	»	75 —	»
»	1150266	Opera Pia Dotalizia Vivaschi, amministrata dalla Banca della venerabile Archiconfraternita degli Agonizzanti in Roma (con annotazione)	»	1075 —	»
»	661607	Chiesa degli Agonizzanti in Roma	»	405 —	»
»	853749 Solo certificato di proprietà	Parrocchia di Santo Spirito in Aversa (Caserta), amministrata dal parroco *pro tempore* (con usufrutto a favore di Guida Orsola fu Sebastiano)	»	350 —	»
»	1128228 Solo certificato di usufrutto	Bronner Alessandro di Pietro, domiciliato in Milano (con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Motti Maria ved. di Luciano Brizzi)	»	865 —	»
»	8856 / 355366	Eredità Cannisi di Calatafimi, rappresentata dall'Amministrazione del tempo (inalienabile)	»	60 —	Palermo
»	1180407	Chiesa dell'Immacolata in Caltavuturo (Palermo) rappresentata dal locale parroco *pro tempore*.	»	50 —	Roma
»	1092386 Solo certificato di usufrutto	Vieusseux Carlo fu Eugenio, domiciliato in Firenze (con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Mercier Francesca Maria fu Francesco, nubile, (domiciliata a Genova).	»	1500 —	»
»	89413	Beneficio di Sant'Angelo in Minoribus in Napoli (con avvertenza)	»	85 —	Napoli

Roma, addì 23 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
SOMAZZI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con R. decreto del 28 dicembre 1902, gli agenti di cambio signori Osvaldo Pardo di Cesare ed Oreste Pueri fu Giuseppe, sono stati accreditati presso la Direzione Generale del Debito Pubblico per le operazioni ad essa inerenti.

Roma, addì 3 gennaio 1903.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 gennaio, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno 99.94, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati doganali, nel giorno 5, occorre il versamento della valuta in ragione di 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 all'11 gennaio 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

3 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,95	99,95
	4 1/2 % *netto*	106,74 5/8	105,62 1/8
	4 % *netto*	101,48 3/8	99,48 3/8
	3 1/2 % *netto*	98,78 1/2	97,03 1/2
	3 % *lordo*	69,81 5/8	68 61 5/8

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 5 a 12 del R. decreto 1° agosto 1889, n. 6344;
Visto il R. decreto 14 agosto 1892, n. 434;
Visto il R. decreto 29 giugno 1893, n. 369;
Veduti gli articoli 4 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n, 95;
Ritenuto che la lista dei vincitori del concorso al posto di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, approvata col decreto ministeriale 20 dicembre 1895, n. 12871, è quasi esaurita;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti esami di concorso a 40 posti di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza, i quali avranno luogo, per le prove scritte, nei giorni 2, 3 e 4 marzo del 1903, presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino, e per le prove orali in Roma, nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione centrale esaminatrice.

Art. 2.

Sono ammessi agli esami i vice-segretari di ragioneria di qualunque classe, i quali abbiano i requisiti ed i punti di operosità stabiliti dai RR. decreti 1° agosto 1889, n. 6344, e 14 agosto 1892, n. 434.

Art. 3.

Gli esami scritti avranno luogo colle modalità stabilite per il concorso al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, dal decreto ministeriale 20 agosto 1889, e secondo l'unito programma.

Art, 4.

Gli esami scritti avranno luogo in ciascuna delle sedi indicate nel precedente articolo 1, sotto la sorveglianza di una Commissione composta:

Dell'intendente di finanza, *presidente.*
Del primo ragioniere dell'Intendenza, *membro.*
Di un ispettore demaniale alla dipendenza dell' intendente ed a sua scelta, *membro.*

Delle funzioni di segretario della Commissione sarà incaricato, dal presidente, un impiegato di ragioneria dell'Intendenza.

Art. 5.

Con altro decreto ministeriale, sarà provveduto per la nomina della Commissione centrale.

Art. 6.

I vice-segretari di ragioneria, i quali avendone i requisiti, intendano presentarsi al concorso, dovranno rimettere apposita istanza, su carta da bollo da una lira, non più tardi del giorno 31 gennaio 1903, all'intendente di finanza da cui dipendono, che ne farà immediata trasmissione al Ministero, Segretariato generale.

Art. 7.

Il Ministero esaminerà le istanze di ammissione, e tenuto conto dei punti di operosità e diligenza riportati dai concorrenti nell'ultimo quinquennio della loro carriera, farà noto a ciascuno, per mezzo delle rispettive Intendenze, l'esito dell'istanza.

Roma, addì 27 dicembre 1892.

Per il Ministro
DE NOBILI.

PROGRAMMA dell'esame per la promozione al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

PARTE I.
Economia politica

1. Principî generali.
2. Moneta — Circolazione — Credito — Banche.
3. Teoria delle imposte — Distinzione di esse.

PARTE II.
Contabilità dello Stato

4. Disposizioni generali della legge e del regolamento sulla amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.
5. Del patrimonio dello Stato e del modo di tenerlo in evidenza.
6. Dei contratti.
7. Del bilancio: Stati di previsione — assestamento — rendiconti consuntivi.
8. Attribuzioni della ragioneria generale e delle ragionerie delle Amministrazioni centrali e delle Intendenze di finanza.
9. Attribuzioni della Direzione generale del tesoro.
10. Ordinamento della Corte dei conti e sue attribuzioni in rapporto alla legge sulla contabilità generale dello Stato.
11. Delle entrate dello Stato — Accertamento — Riscossione e versamento.
12. Delle spese dello Stato — Impegno, liquidazione e giustificazione di esse.
13. Mandati — Loro diverse specie.
14. Spese che si pagano con ruoli delle Amministrazioni centrali.
15. Pagamenti per conto della Direzione generale del debito pubblico, della Cassa dei depositi e prestiti e del Fondo per il culto.
16. Pagamento delle spese di giustizia, delle vincite al lotto.
17. Dei buoni del Tesoro e dei vaglia del Tesoro.
18. Rendiconto degli agenti che hanno maneggio di denaro o di materie dello Stato.
19. Responsabilità degli ufficiali pubblici.

PARTE III.
Matematiche e ragioneria

20. Aritmetica — Algebra elementare, compreso le equazioni di 2° grado — Logaritmi e loro applicazione.
21. Teorica dei metodi di scrittura bilanciante e sue applicazioni alle Amministrazioni dello Stato.
22. Esercizio pratico di scrittura riassuntivo con sistema bilanciante di un'Amministrazione centrale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* dice che, qualunque sia l'esito della crisi al Marocco, nelle Cancellerie europee predomina il convincimento che non c'è da temere nessuna complicazione; dovunque si è d'avviso che bisogna mantenere lo *statu quo*, e gli sforzi della diplomazia sono rivolti a questo scopo.

Il *Daily News* dice che se la Francia crede opportuno di estendere il suo dominio d'Algeria sul Marocco, l'Inghilterra può associarsi ad altra Potenza per dimostrarle l'inopportunità di siffatta misura.

Lo *Standard* scrive che, le assicurazioni scambiate diggià sono degne di fede, però che la ripetizione dell'intervento delle Potenze in China sarebbe spiacevole per non dire arrischiata, e che nessuno può desiderarla. Se però un Governo dovesse impiegare le sue truppe per proteggere i suoi interessi e i suoi sudditi, gli altri sarebbero obbligati d'imitarlo.

Il *Morning Post* dice che l' Inghilterra dovrebbe lasciar piena libertà alla Francia nel caso in cui questa Potenza tentasse di occupare, temporaneamente, il Marocco, in cambio dell'abbandono delle sue rivendicazioni a Terranova e della soppressione delle capitolazioni in Egitto.

Il *Daily Telegraph* si esprime in questi termini:

« Fortunatamente le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra sono eccellenti; non si ha il minimo motivo di ritenere che la Repubblica voglia profittare delle difficoltà del Marocco.

« Da parte nostra, siamo dispostissimi a riconoscere che lo stato d'anarchia al Marocco sarebbe una minaccia per la pace in Algeria ».

Della stampa tedesca, la *Kölnische Zeitung* si esprime in questi sensi:

« Il successo del pretendente, che però potrebbe poi finire in una disfatta, fa intravedere la possibilità d'un cambiamento di Sovrano, e questo cambiamento potrebbe aprire tutta la questione marocchina.

« Però, se la vittoria del pretendente non desse luogo all'intervento delle Potenze, queste potrebbero continuare ad osservare la politica dello *statu quo*, però che, al far dei conti, un cambiamento di Sovrano al Marocco non sarebbe una ragione per sconvolgere interamente le relazioni dell'Europa con quel paese o per mettere sul tappeto il difficile problema di una spartizione di quella regione.

« Non è però meno vero che gli avvenimenti di quel paese hanno un'importanza tale che bisogna seguirli con la massima attenzione ».

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino dice che finora non consta di un qualche passo energico fatto dalle Potenze di fronte agli avvenimenti marocchini; però è probabile che fra breve le Potenze prendano qualche risoluzione.

Un eventuale cambiamento di governo a Fez non basterà tuttavia ad indurre le Potenze ad immischiarsi nelle questioni interne del Marocco.

Qualora l'Europa venisse costretta ad intervento contro la propria volontà, si convocherebbe una conferenza delle Potenze maggiormente interessate.

La Germania è d'accordo con quest'ordine d'idee; essa è risoluta a tutelare energicamente i propri interessi commerciali nel Marocco, riconoscendo insieme i diritti delle Potenze più interessate.

***

Tutti i giornali russi ascrivono grande importanza alla visita del conte Lamsdorff a Vienna, della quale assicurano che non tarderanno molto a vedersi dei risultati pratici.

La *Berzewskia Viedomosti* afferma che il viaggio di Lamsdorff dimostra che è avvenuto un sensibile miglioramento nelle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia, ciò che fa supporre la conclusione di un accordo più preciso riguardo la sfera d'influenza dei due Stati nella penisola balcanica.

Secondo lo *Swiet*, i *pourparlers* fra il conte Lamsdorff e il conte Goluchowski saranno oggetto di speciali protocolli il cui contenuto sarà comunicato a tutte le Potenze firmatarie del trattato di Berlino, le quali finora appoggiano gli sforzi della Russia e dell'Austria-Ungheria per ristabilire la quiete nei Balcani, migliorando le condizioni dei cristiani.

Il *Novosti* rileva l'importanza dell' incontro dei due ministri per la causa della Macedonia e della Vecchia Serbia, ma ritiene che l'incontro abbia avuto anche un altro scopo: la tariffa doganale germanica testè approvata è di grandissima importanza tanto per la Russia quanto per l'Austria-Ungheria. Queste due Potenze, che a nessun costo possono accettare, come base delle future trattative commerciali con la Germania, la tariffa da essa voluta, devono aver sentita la necessità di scambiarsi in merito le loro vedute per salvagurardare i loro interessi:

***

Sul Compromesso stipulato tra l'Austria e l'Ungheria, dopo lunghi e difficili negoziati, l'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna pubblica la seguente nota:

« Per ora si deve accontentarsi delle spiegazioni di carattere generale, ma pure tranquillanti, che l'idea della unità politica ed economica dello Stato ha trionfato e che i grandi interessi austriaci furono ampiamente tutelati. I particolari del Compromesso vengono tenuti segreti fino alla presentazione dei progetti al Parlamento. Perciò i particolari pubblicatisi nei giornali non sono autentici ed in molti punti non corrispondono alla realtà ».

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 4 gennaio

Presidenza del senatore BLASERNA

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione di una memoria intitolata: « L'arco elastico senza cerniere » del prof. Camillo Guidi.

La stesso comunica i lavori presentati ai concorsi scaduti col 1902.

Al premio Reale per l'astronomia presero parte i signori: Barone C., Millosevich E., Reina V.; a quelli del Ministero della P. I per le scienze fisiche e chimiche si presentarono i signori: Boccara V. E., Cicconetti G., Pierpaoli N. e Pettinelli P.; al concorso al premio Carpi per la botanica presero parte i signori: De Toni E., Longo B.

Il socio Todaro fa omaggio, a nome degli autori prof. Marchiafava e Bignami, dell'opera: « La infezione malarica ».

Il vice presidente Blaserna annuncia la morte del corrispondente prof. D'Achiardi, e poi ricordato che l'Accademia conferì nello scorso anno un premio della fondazione Santoro a Guglielmo Marconi, per incoraggiarlo a continuare le sue belle ricerche, propone, e la classe approva unanime l'invio di un telegramma di felicitazioni vivissime a Marconi pel nuovo trionfo testè ottenuto.

Furono presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Niccoletti - « Sulle proprietà aritmetiche delle funzioni analitiche ». - Pres. dal socio Dini.

2. Picciati - « Campo elettromagnetico generato da una carica elettrica in moto circolare uniforme ». - Pres. dal socio Volterra.

3. Chistoni - « Misure pireliometriche eseguite a Corleto nell'estate del 1898 ». - Pres. dal socio Blaserna.

4. Oddo - « L'impiego di alcune anidridi e cloroanidridi in alcalimetria ». - Pres. dal socio Paternò.

5. Plancher e Cattadori - « Sull'ossidazione del dimetilpirrolo asimmetrico ». - Pres. a nome del socio Ciamician.

6. Inghilleri - « Sulla ozonogia e patogenesi della peste rossa delle anguille ». - Pres. dal socio Paternò.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre ricevette, ieri, nel villino Margherita le LL. EE. il Presidente del Consiglio ed i Ministri presenti in Roma, che presentarono all'Augusta signora gli auguri per il nuovo anno.

Italia e Inghilterra. — L'*Agenzia Stefani* ha da Londra 5:

« Il *Times*, commentando la nomina di Sir Francis L. Bertie ad Ambasciatore a Roma, e dice:

« Confidiamo che l'Italia avrà tutte le ragioni per felicitarsi della scelta di Sir F. Bertie. Dobbiamo subito dire che riteniamo cha l'adempimento delle funzioni di Ambasciatore inglese a Roma abbia una grande importanza nazionale.

« Nessuna circostanza turba ora la cordialità dei rapporti italo-inglesi.

« L'Italia ci ha dato testè una prova di amicizia, che non riteniamo di lieve importanza, colle facilitazioni accordateci nel Somaliland.

« Speriamo e crediamo che la nomina di Sir F. Bertie porterà ad una cordialità sempre crescente e raffermerà i sentimenti amichevoli dei due Stati ».

Pellegrinaggio nazionale al Pantheon. — I reduci dalle patrie battaglie, che desiderano intervenire alla commemorazione del 25° anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele, possono recarsi alla sede sociale in piazza della Posta Vecchia per iscriversi e ritirare la tessera di riconoscimento e la medaglia commemorativa.

La segreteria rimane aperta dalle ore 9 alle 10 ant. nei giorni festivi e dalle ore 5 alle 7 pom. nei giorni feriali.

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Oggi, al tocco, nella grande aula della Corte d'Assise ai Filippini si è inaugurato l'anno giuridico della Corte d'appello di Roma.

Erano presenti S. E. l'on. Talamo, sotto-segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, il Prefetto, tutti i consiglieri della Corte, molti avvocati e magistrati nonchè numerosi invitati.

Il discorso inaugurale, dotto ed interessante, è stato fatto dal sostituto procuratore generale cav. De Lollis.

Benemeriti dell' istruzione primaria. — È stata conferita la medaglia d'oro per VIII lustri di lodevole insegnamento nelle pubbliche scuole elementari ai segnenti maestri in attività di servizio:

Tommasi Spina della provincia di Ascoli — Cardinetti Antonia e Tonsi di Bergamo — Marani di Bologna — Frongia Pinna e Sabeddu Giovanna di Cagliari — Velardita di Caltanissetta — Amato di Caserta — Sampia di Cosenza — Belli di Cremona — Chione e Zavattari Teresa di Cuneo — Desideri, Guidi e Matteoli di Firenze — Accinni e Tolli di Foggia — Bertolotto Camilla di Genova — Bernardini Giulia, Bertagnini e Mazzi di Massa Carrara — Besana, Calati Amalia, Cattoretti, Marchesi Filomena, Moroni, Motta Teodolinda e Anarini Angiolina della provincia di Milano — Pedrini di Modena — Cariello di Napoli — Ambrosione e Cerruti di Novara — Chinaglia di Padova — Serio di Palermo — Alberti Emma e Pini Maria di Parma — Bonardi Chiara di Pavia — Bettoni, Petricelli e Recchi di Perugia — Galli e Gamba di Piacenza — Martini e Puccetti di Pisa — Amoretti e Clerici di Porto Maurizio — Rivalta e Santoni di Ravenna — Frisine, Martino e Zanotti di Reggio Calabria — Pilotti di Roma — Romano e Salerno di Salerno — Betti e Stagi di Siena — Cardona di Siracusa — Ferraris Clotilde di Trapani — Bonetta, Cartigni, Mattiozzi, Iogna e Marchese di Treviso — Lunazzi di Udine — Scartozzoni di Verona — Tonin e Zanchetta di Vicenza.

È stata pure data la medaglia d'oro ai seguenti ex-insegnanti:

Pizio Teresa e Zamboni Giacomo della provincia di Bergamo — Candini Pietro, Brescia — Formetti Carlo, Milano — Fava Eugenio, Napoli — Allodi Pietro e Moroni Pietro, Parma — Rinaldini Giuseppe, Pesaro — Allamandela Giulio, Ciminelli Prospero, Iannibelli Giuseppe, Lazazzera Giov. Battista, Mobilio Francesco della provincia di Potenza — Antolini Arcadio, Roma — Bocche Amadio, Bonomo Marco, Marin Angelo, Vicenza.

Elezione politica. — *Collegio di Cremona*: Iscritti 7965 — Votanti 3755.

Sacchi avv. Ettore ebbe voti 2579 e Soldi prof. Romeo 1077.

Schede bianche, nulle e contestate 99.

È stato proclamato eletto deputato Sacchi.

Necrologio. — Da Padova giunse, la dolorosa notizia che ieri, nella notte dal 3 al 4 corrente, è morto a Ponte di Brenta il senatore Stefano Vincenzo Breda.

Nato a Limena nel Padovano l'anno 1828, si era laureato in matematiche, occupandosi poi specialmente in lavori d'ingegneria. Seguendo così lo sviluppo che ebbero da quel tempo le opere pubbliche in Italia, rivolse la sua attività a varie imprese industriali, fra le quali basti notare l'impianto delle Acciaierie di Terni, di cui egli fu l'anima.

Deputato per Padova durante quattro legislature, fu poi ascritto alla Camera vitalizia, alla quale apparteneva dal 1890.

— Un altro dolorosissimo annunzio ci viene oggi dalla sacra isola di Caprera.

Stamane, alle ore 5, quasi improvvisamente, moriva colà Teresita Garibaldi, figlia dell'Eroe leggendario e consorte al Generale Canzio.

Tanto basta per accertare che tale annunzio avrà larga eco di rimpianto in Italia e all'estero.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati-Uniti:

L'importazione italiana negli Stati-Uniti, durante il mese di novembre dell'anno 1902, è ammontata a dollari 2,949,000, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 2,608,919.

In novembre l'importazione di seta greggia e seterie dall'Italia è stata di dollari 1,186,790, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era ammontata a dollari 919,516.

L'importazione di latticini italiani è ascesa a dollari 148,200

mentre nello stesso mese del 1901, era stata di dollari 164,198.

L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 44,437, mentre nello stesso mese del 1901 era ascesa a dollari 96,403.

Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 50,630, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era stato di dollari 29,639.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, durante il mese di novembre dell'anno 1902, è stata di dollari 3,056,500, mentre nello stesso mese del 1901 aveva sommato a dollari 2,961,767.

Nel mese di ottobre sono giunti nei vari porti degli Stati-Uniti 18,527 emigranti italiani, di fronte a 10,187 arrivati nello stesso periodo del 1901.

La colonia italiana a Berlino. — Si telegrafa da Berlino 4:

Iersera alla *Filarmonica* ha avuto luogo la consueta festa annuale di beneficenza data dalla colonia italiana.

La sala era gremita.

Verso le ore 11, giunse nella sala l'Ambasciatore italiano, generale Lanza, accompagnato dal personale dell'Ambasciata, e fu ricevuto dal Comitato organizzatore della festa e dal vice-console d'Italia, Rossi.

La musica suonò la marcia reale italiana.

Per l'Esposizione internazionale di Atene. — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica:

Dal 25 marzo al 30 settembre p. v. avrà luogo in Atene un'esposizione internazionale che comprenderà tutti i prodotti dell'industria, dell'agricoltura, delle belle arti e dell'igiene. I commercianti possono concorrervi anch'essi con articoli che non siano di propria fabbricazione, ma in una classe speciale.

L'Esposizione, sebbene d'iniziativa privata, è sotto l'alto patronato di S. A. R. la principessa Sofia di Grecia e gode l'appoggio del Governo di Atene.

Coloro che intendano prendervi parte potranno assumere informazioni più dettagliate presso la Camera di Commercio.

Marina militare. — Con la data dell'11 corrente passerà in armamento ridotto la R. nave *Calatafimi* sostituendo l'*Aretusa* come nave ammiraglia a Taranto. Quest'ultima nave con la data stessa passerà in disponibilità col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello Piazzoli Cesare — Capo macch. di 2ª classe Strina Ernesto — Commissario di 2ª classe Lobetti-Bodoni Francesco.

Marina mercantile. — Ieri l'altro, il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Bombay proseguì da Suez per Alessandria d'Egitto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 3. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai, in data di ieri:

Dopo un discorso di commiato, loro rivolto dal console generale tedesco, Knapp, si sono oggi imbarcati per ritornare in patria gli ultimi riparti di truppe tedesche.

Erano a salutarli al momento della partenza i consoli esteri, le autorità locali, la Colonia tedesca ed i cittadini esteri dimoranti nelle varie Concessioni straniere di Shanghai.

BERLINO, 3. — La *National Zeitung* annunzia che il principe ereditario Federico Guglielmo, dopo il viaggio a Pietroburgo, farà nella ventura primavera una crociera nel Mediterraneo e visiterà Roma ed altre capitali.

La visita del principe ereditario a Roma non avverrà nello stesso tempo, nel quale vi si recheranno l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania.

MADRID, 3. — *El Liberal* raccoglie la voce di fonte privata, secondo la quale il pretendente sarebbe entrato in Fez, ove avrebbe ricevuto buona accoglienza.

Corre voce che un diplomatico estero avrebbe ricevuto da Tangeri notizie che descrivono la situazione del Sultano come criticissima

Gli israeliti di Fez, in numero di oltre diecimila, essendo stati oggetto d'ingiustizie da parte dei ministri del Sultano, sarebbero disposti a dare il loro appoggio al pretendente.

Si teme che a Fez avvengano disordini.

LONDRA, 3. — S. M. il Re Edoardo ha ordinato all'incaricato d'affari britannico in Roma di far pervenire il suo augurio di propizia fortuna e di felice ritorno agli ufficiali italiani destinati ad accompagnare le forze inglesi nel Somaliland.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il colera è scoppiato a Bender Abbas nel Golfo Persico.

È stata imposta una quarantena di dieci giorni alle provenienze da Bender Abbas.

VIENNA, 4. — Per invito del presidente del Consiglio, dott. De Koerber, si sono riuniti ieri i rappresentanti dei Tedeschi e degli Czechi della Boemia e della Moravia per discutere circa il compromesso sulle questioni relative alle loro nazionalità.

De Koerber rilevò che la soluzione delle questioni in corso può avvenire soltanto mercè un Compromesso diretto tra le nazionalità stesse.

Tutti i rappresentanti Czechi e Tedeschi si dichiararono pronti a prender parte a queste conferenze.

Solamente i rappresentanti tedeschi della Moravia protestarono contro il trattamento comune delle questioni della Moravia e della Boemia e chiesero che tali questioni fossero esaminate separatamente.

Il dott. De Koerber dichiarò di volere appunto trattare queste questioni separatamente e constatò che da questa conferenza, malgrado alcune divergenze, si rilevarono le disposizioni pacifiche che animano gli intervenuti ed invitò i rappresentanti della Moravia e della Boemia a separate confenze per domani.

LA GUAYRA, 4. — I Tedeschi hanno occupato ieri, senza opposizione, la dogana di Puerto Cabello.

NEW-YORK, 4. — Secondo un telegramma da Puerto Cabello, le squadre degli alleati si sono impadronite la mattina del 2 corr. di tutti i battelli che si trovavano nel porto.

Durante questa operazione esse sbarcarono truppe sulla banchina.

Non fu sparato nemmeno un colpo d'arma da fuoco.

L'occupazione è soltanto temporanea.

Grande agitazione regna in città.

PARIGI, 4. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni per la rinnovazione di un terzo del Senato.

Il Presidente del Consiglio, Combes, senatore del dipartimento della Charente Inferiore, è stato rieletto con 710 voti sopra 1007 inscritti.

Il Ministro delle finanze, Rouvier, è staso eletto senatore del dipartimento delle Alpi Marittime.

PARIGI, 4. — Nelle elezioni senatoriali il presidente del Consiglio, Combes, è stato eletto anche in Corsica, ove la sua candidatura era stata posta soltanto ieri dai deputati e dai consiglieri generali repubblicani.

Hanotaux, che era candidato del dipartimento dell'Aisne, è rimasto battuto.

PARIGI, 4. — Dai risultati delle odierne elezioni senatoriali risultano rieletti: 7 conservatori, 19 progressisti, 8 repubblicani, 20 radicali e 5 radicali socialisti; ed eletti un nuovo progressista, 7 nuovi repubblicani e 6 nuovi radicali; vi sono 23 ballottaggi.

I senatori non rieletti sono Bisseuil, de Casabianca, Farinole, Martell e Baduel.

Fra i rieletti sono Peytral, Leydet, Bernard, Maurice Faure, Pauliat, Piot, Milliard, Francis Charmes, Le Prevost de Launay, Chamaillard e l'ammiraglio Cuverville.

Ferdinand Faure, candidato nella Gironda, non è stato eletto.

TANGERI, 4. — (*Ufficiale*). — Bou-Hamara, abbandonato dalla tribù degli Hiaina, ha ripreso improvvisamente la sua marcia verso Taza.

Il pericolo di un assedio di Fez è scongiurato.

Il Sultano, acclamato, ha perdonato a suo fratello e lo ha nominato Governatore di Fez.

TANGERI, 4. — Si hanno da Fez le seguenti notizie ufficiali che recano particolari circa gli avvenimenti nell'interno del Marocco:

Il pretendente Bou-Hamara, invece di approffittare della sua vittoria, riprese improvvisamente la sua marcia verso Taza, dopo essere stato abbandonato dalla tribù degli Hiaina, che si ritirò in città per mettere il bottino fatto in luogo sicuro.

Il Sultano ha compiuto testè un atto, la cui importanza sarà grande e che dimostra il suo carattere energico e la sua alta intelligenza.

Egli ha fatto venire da Mequinez, dove era internato, il suo fratello maggiore Muley Mohammed, precisamente quello che il pretendente voleva mettere sul trono.

Il Sultano ha fatto il suo solenne ingresso nella capitale, dove la folla lo ha acclamato.

Dopo la pubblica riconciliazione col fratello, il Sultano si è installato nel Palazzo Sceriffiano ed ha fatto sapere che nominava suo fratello Governatore della provincia di Fez, smentendo così le voci che Muley Mohammed aspirasse al trono.

In seguito a questa abile dimostrazione, le tribù che circondano Fez sono venute per dare al Sultano assicurazione di fedeltà ed hanno dichiarato che Bou-Hamara era un impostore e che gli avrebbero sbarrata la strada di Fez.

Il pericolo immediato dell'assedio di Fez sembra scomparso.

Tutte le strade che dalla costa conducono a Fez, sono libere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	764,6.
Umidità relativa a mezzodì	84.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 12°,0. Minimo 5°,3.
Pioggia in 24 ore	goccie.

Li 4 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Spagna; minima di 740 sulle Ebridi e sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al Sud e Sicilia, quasi stazionario altrove; temperatura aumentata; alcune pioggierelle sull'alto versante Tirrenico al Centro e Sicilia.

Stamane: cielo vario in Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli o moderati prevalentemente intorno ponente; Tirreno superiore mosso.

Barometro: minimo a 768 sul Mar Ligure; massimo a 770 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati intorno ponente; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; alcune pioggie al Nord e Centro; Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 4 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	$^3/_4$ coperto	mosso	12 0	7 4
Genova	coperto	calmo	10 8	8 6
Massa Carrara	sereno	calmo	8 3	6 6
Cuneo	sereno	—	5 0	— 2 0
Torino	$^3/_4$ coperto	—	3 0	— 1 6
Alessandria	coperto	—	2 4	1 3
Novara	$^1/_2$ coperto	—	3 6	— 7 0
Domodossola	sereno	—	8 5	— 2 5
Pavia	coperto	—	2 5	1 9
Milano	coperto	—	3 6	1 6
Sondrio	sereno	—	3 4	— 1 8
Bergamo	coperto	—	3 6	0 0
Brescia	coperto	—	3 3	1 7
Cremona	coperto	—	3 4	2 2
Mantova	coperto	—	3 0	2 0
Verona	nebbioso	—	3 8	0 2
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	— 0 7	— 3 8
Udine	$^1/_4$ coperto	—	8 0	0 4
Treviso	coperto	—	3 0	0 5
Venezia	coperto	calmo	3 6	1 0
Padova	coperto	—	2 9	2 3
Rovigo	coperto	—	2 5	1 5
Piacenza	coperto	—	3 1	1 4
Parma	coperto	—	4 6	2 4
Reggio Emiglia	$^3/_4$ coperto	—	5 3	0 7
Modena	$^3/_4$ coperto	—	5 9	1 1
Ferrara	coperto	—	4 3	1 2
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	5 0	1 7
Ravenna	coperto	—	4 3	0 0
Forlì	coperto	—	4 8	0 8
Pesaro	coperto	calmo	6 6	1 5
Ancona	nebbioso	lmo	11 0	5 0
Urbino	$^1/_2$ coperto	—	8 0	2 4
Macerata	coperto	—	11 6	4 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	7 0	5 2
Camerino	coperto	—	7 5	2 8
Lucca	nebbioso	—	7 8	4 2
Pisa	piovoso	—	10 8	6 6
Livorno	coperto	legg. mosso	12 0	7 0
Firenze	nebbioso	—	6 8	5 3
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	8 0	6 2
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	12 0	6 5
Roma	coperto	—	8 0	5 3
Teramo	coperto	—	11 4	2 4
Chieti	coperto	—	11 6	4 0
Aquila	coperto	—	6 7	3 3
Agnone	coperto	—	8 7	2 9
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	11 8	1 0
Bari	coperto	calmo	11 5	3 0
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	11 8	4 8
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	9 6	2 9
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	9 4	4 9
Benevento	nebbioso	—	6 9	2 4
Avellino	sereno	—	8 1	— 0 2
Caggiano	coperto	—	5 4	2 9
Potenza	nebbioso	—	5 6	1 1
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	10 6	4 5
Tiriolo	coperto	—	6 0	— 2 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 8	10 1
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	16 4	12 6
Palermo	coperto	calmo	17 9	10 0
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	calmo	14 0	9 5
Caltanissetta	sereno	—	10 2	3 4
Messina	coperto	calmo	15 0	10 0
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	13 5	6 9
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	13 6	6 3
Cagliari	$^1/_2$ coperto	calmo	15 8	4 8
Sassari	coperto	—	13 3	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.